

SETTIMANA A DUE RUOTE**L'ASSESSORE BIANCANI**

NON C'È NESSUN OBBLIGO, MA QUESTO SISTEMA È UTILIZZATO IN 25 CITTÀ CON BUONI RISULTATI

Contro i furti, ecco la targa per le biciclette

Da lunedì il kit sarà disponibile nei negozi: si tratta di un adesivo non rimuovibile

LE INIZIATIVE**Domenica si pedala da Pesaro a Fano**

SARÀ una settimana davvero ricca di iniziative quella dedicata alla mobilità sostenibile. Da domenica l'invito è di «vivere la città senza l'auto», utilizzando tutte le altre forme di spostamento, bicicletta in primis. Dopo le polemiche estive, l'amministrazione punta a rilanciare il più sano, economico ed ecologico mezzo di locomozione, e lo fa organizzando per domenica (ore 10) una grande pedalata, che dalla Palla di Pomodoro arriverà fino a Fano, con possibilità di pranzare al Pesce azzurro e di ritorno in autobus (che trasporterà gratuitamente le bici dei più stanchi). «Ci sarà anche uno spazio tecnico dedicato ai più piccoli — racconta l'assessore alla Mobilità Andrea Bianciani — con 4 guide di Pedalo sicuro che insegneranno a muoversi correttamente in strada. Inoltre ad ognuno sarà regalata una pettorina catarifrangente».

MA NON c'è solo la bici. La settimana europea della mobilità sostenibile prevede tanti altri appuntamenti per valorizzare il «giusto modo» di spostarsi in città: per esempio a piedi o con mezzi pubblici. «Da lunedì a sabato saremo nelle scuole — racconta la Mobility manager Paola Stolfi — per rilanciare un progetto di grande successo: «A scuola ci andiamo con gli amici». In Piazza del Popolo invece ci sarà uno stand a cura di Comune, Asur e Legambiente in cui si illustreranno le tante possibilità esistenti: dal car sharing al trasporto pubblico e così via». «Giovedì prossimo, a partire dalle 18,30 — rimarca l'assessore Bianciani — in Piazza sarà organizzato un «Apericyclo» dedicato a chi va al lavoro in bici! Infine distribuiremo la brochure molto richiesta «Sicuri in bici» con tutte le norme di circolazione per ciclisti». «Muoversi a piedi o in bici è fondamentale anche per la nostra salute — ha rimarcato l'assessore Giancarlo Parisevoli — i benefici sulla mobilità sono più che evidenti, ma ce ne sono altrettanti per l'ambiente, per questo è importante che ognuno faccia la sua parte».

fra.pe.



TUTTI IN BICI
Presentata la settimana della mobilità sostenibile. Da domenica prossima una serie di iniziative pro-bicicletta

ARRIVA LA TARGA per le bici. Le prime saranno disponibili a partire da lunedì prossimo in tutti i negozi dedicati alle due ruote della città. Dopo la valanga di furti che hanno tormentato l'estate dei pesaresi (talmente scoraggiati da non denunciare neanche più il reato in questura) il Comune propone un sistema già adottato in altre 25 città italiane, con buoni risultati sia sulla riduzione dei furti, che sulle bici recuperate. Il kit costerà 9 euro e 90 centesimi, e consiste sostanzialmente in un adesivo di difficile rimozione da applicare in determinati punti del telaio. Il numero sarà lo stesso con cui è timbrato il telaio, e grazie all'iscrizione in un registro nazionale (www.registroytalianobici.it), sarà collegato ai da-

I VANTAGGI

«Easy Tag non sostituisce ovviamente la protezione ma permette l'identificazione»

ti personali del proprietario. La bici, in caso di furto, sarà identificabile da tutte le Forze dell'Ordine che hanno un accesso diretto al Registro. In questo modo, i ladri ci penseranno due volte prima di rubare una bici targata, che sarà subito identificabile, e molto difficile da rivendere.

LA NUOVA iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore alla mobilità Andrea Bianciani e da quello alla Sicurezza Riccardo Pascucci, nell'ambito del calendario di appuntamenti che animeranno la Settimana europea della mobilità sostenibile. Il progetto della targatura sarà illustrato ai pesaresi domenica mattina (ore 10) alla palla di Pomodoro, in occasione della grande pedalata lungo la ciclabile fino a Fano. «La targatura non sarà obbligatoria — puntualizza Andrea Bianciani

— il kit Easy Tag BiciSicura è semplicemente uno strumento veloce ed economico per proteggere la bicicletta dal rischio di furto. Prima di selezionare questo metodo ne abbiamo analizzati molti altri, ma questo è decisamente il più pratico ed economico, inoltre è già stato scelto da altre 25 città italiane all'avanguardia nell'uso delle bici, tra cui Modena, Ferrara, Ravenna e così via». «Tra l'altro — gli fa eco l'assessore Pascucci — non esiste un registro «statale» delle biciclette. La società Easy trust ne ha creato uno nazionale, unico in Italia per le due ruote. Il sistema è stato creato negli Stati Uniti (dove conta oltre 30 milioni di utenti), ed è stato introdotto in Italia alla fine del 2006 da EasyTrust. Ad oggi conta oltre 72.000 biciclette registrate».

Quali sono i vantaggi per i ciclisti? «EasyTag non sostituisce la protezione dei lucchetti antifurto — puntualizza Augusto Felicetti di Easy Trust — ma la completa, permettendo l'identificazione immediata della bici. L'adesivo anti-effrazione segnala anche se rimosso, che il mezzo è registrato nel Registro Italiano Biciclette, e i dati registrati online (numero di targa e telaio, caratteristiche della bici ed anche una foto) sono associati univocamente al proprietario. Ciò rende molto più semplice il recupero del mezzo in caso di furto, anche grazie al fatto che il Registro Italiano Biciclette è accessibile direttamente dalle Forze dell'Ordine. Ma soprattutto ha un fortissimo effetto deterrente. La bici infatti potrà essere sempre identificata, rendendone più rischioso furto e ricettazione».

Ma... funziona? «Il sistema, dove applicato, ha permesso di ridurre i furti annui dal 20% fino al 2% delle bici circolanti; contemporaneamente ha aumentato fino al 35% le bici recuperate».

Francesca Pedini

«STRADE a 30Km all'ora». Per fermare le strage quotidiana di ciclisti e pedoni, Legambiente invita l'amministrazione ad aderire alla petizione del movimento «Salvaciclisti» che chiede di ridurre la velocità dei veicoli nei centri abitati. La misura, oltre a salvare molte vite, migliorerebbe di molto la qualità della vita, con inaspettati benefici anche di natura economica. «Chiediamo al Comune di essere pioniere — afferma il presidente Enzo Frulla — in quanto è stato dimostrato che abbassare semplicemente di 20Km orari la velocità dei veicoli in città può evitare ogni anno in Italia la morte di mille persone tra ciclisti e pedoni. Un limite di velocità più basso comporterà esclusivamente vantaggi — sottolinea Frulla — renderà le città più sicure e meno rumorose, per non parlare dell'inquinamento atmosferico e dei consumi di carburante. In tut-

LA PROPOSTA A 30 CHILOMETRI L'ORA

«Per salvare i ciclisti le automobili in città vadano a passo d'uomo»

VELOCITÀ MASSIMA
Legambiente invita il sindaco ad aderire alla petizione del movimento «Salvaciclisti»

te le realtà urbane dove sono state introdotte zone30 o zone20, sono stati notati effetti positivi anche sulla diminuzione della microconflittualità e sulla coesione sociale, e persino sull'incremento del valore economico delle

abitazioni e delle entrate economiche degli esercizi commerciali».

APPARENTEMENTE c'è solo una controindicazione: l'aumento dei tempi di percorrenza. Ma è stato dimostrato in realtà che un'auto che si sposta in città ai 50 Km all'ora, piuttosto che a 30, guadagna al massimo qualche minuto. Le brusche accelerate nei tratti di strada libera e la guida aggressiva infatti, non fanno diminuire in maniera significativa i

tempi di percorrenza su itinerari urbani. Lo ha dimostrato recentemente un test realizzato a Roma proprio in collaborazione con Salvaciclisti e Fiab. «Su un circuito di circa 7 chilometri — sostiene Legambiente — l'auto teoricamente più veloce (quella che ha rispettato l'attuale limite a 50 orari imposto dal Codice della Strada) ha impiegato 26' 30". Quella che viaggiava simulando un limite di 30 all'ora ha accusato un ritardo di appena 50 secondi. Cinquanta secondi in più che — puntualizzano gli ambientalisti — che oggettivamente non cambiano la vita di nessuno, ma di vite, al contrario, possono salvarne tante. Per questo dovrebbe essere una priorità per l'esecutivo e per il Parlamento, una misura da approvare subito e da rendere operativa in fretta. Soprattutto a Pesaro, sempre più citata quale esempio di città ciclabile».

fra.pe.